Anno XII. N. 230 — Udine, Sabato 12 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CONGRESSO ORIENTALISTICO A STOCCOLMA

Le specialità di questo congresso furono le numerose rappresentanze dei paesi europei e degli asiatici, la verità delle comunicazioni e la copia e sceltezza dei libri, mandati in dono alla presidenza. Inoltre deve pur dirsi che la più grande cordialità ha regnato sempre fra i membri quantunque di nazione e di religione diverse: e che, eccettuato un solo discorso da tutti biasimato, si è sempre avuto il più grande rispetto per tutte le opinioni religiose, ed anzi da valorosi orientalisti anche eterodossi fu strenuamente difesa la verità dei libri santi.

Così dunque il S. Padre con la parte presa a questo Congresso, e specialmente con l'annunzio che ha fatto dare di una completa pubblicazione di tutti i monumenti egizi del Vaticano si è reso sempre più benemerito degli studi orientali che sono di tanta importanza per il commento e la critica dei libri santi. I pontefici furono sempre i grandi protettori delle arti e della scienza, i fautori della vera civiltà; e Leone XIII nelle sue angustie, nelle sue amarezze, fra le cure molteplici della Chiesa universale trova il modo di seguire l'odierno movimento scientifico in tutti i rami dell'umano sapere e di proteggere e d'incoraggiare gli studiosi, mostrando al mondo che la ragione non teme la scienza, ma l'ama invece e l'invoca, sicura com'è che dalle sue indagini deve scaturire la più splendida conferma delle verità rivelate.

Dissenzione nel gabinetto francese

La *National* pubblica le seguenti informazioni, che garantisce assolutamente, quantunque possano sembrare meritevoli di conferma.

Tirard, presidente del Consiglio, e Spuller, ministro degli esteri, fanno grandi sforzi per indurre Constans, ministro dell'interno e Thévenet, guardasigilli, a dimettersi, ma questi rifiutano. Tirard minaccia di dimettersi, per provocare un dislocamento del Gabinetto. « Alto là! — esclama Rouvier — La vostra dimissione provocherebbe la nostra. Offrite compensi a Constans e a Thévenet, e cercate di surrogarli ». Ma Constans rifiuta di andarsene benchè gli sia stato offerto il Governo dell'Algeria con poteri estesi. Anzi vuol mandar via gli altri. Tirard allora disse a Constans che i rapporti degli ambasciatori, affermano che la presenza nel Gabinetto davanti alla nuova Camera farebbe cattivo effetto all'estero. « Se persistete a restare io persisto a dimettermi ».

Ma anzichè dimettersi Tirard tratta colla Destra, che avanza queste pretese: primo, nessuna *invalidazione* di poteri dei suoi eletti — secondo, raddolcimento delle leggi sulle scuole e mantenimento del concordato. Tirard e Spuller accettarono queste condizioni in principio. « L'accordo sta per concludersi — conclude il *National* — aspettiamo una smentita ».

Una misteriosa spia arrestata a Lione

Un dispaccio dell'Agenzia Stefani, in data 5 corrente, da Lione ci ha annunziato che Carlo Barthélemy, suddito italiano ed operaio nel forte di Mont Verdun, era stato arrestato sotto accusa di spionaggio.

In seguito non se ne seppe più nulla. Ecco quanto leggiamo ora in proposito nel *Progrès de Lyon*:

« Erano stati segnalati *al* commissario di polizia di Perrache i singolari modi e procedimenti d'un nominato Barthélemy Karl, d'anni 32, senza domicilio conosciuto, che spacciavasi per muratore, ma non esercente, in verità, alcuna professione.

« La polizia di Sicurezza, di ciò prevenuta, sorvegliò l'individuo, ed ebbe tosto la prova che Barthélemy Karl esercitava lo spionaggio per conto di una Potenza vicina.

« Ed infatti le sue frequenti passeggiate erano sempre dirette verso i lavori di difesa della regione. La sua presenza era stata soventi volte notata ed aveva infine provocata inquietudine nei militari e negli abitanti che lo vedevano.

« Il giorno 5, Barthélemy Karl si recò al forte del monte Verdun e vi prese numerose note.

« Seguito poscia dagli agenti sino ad un Albergo di Perrache, ove egli alloggiava, fu tosto arrestato e condotto al Commissariato del quartiere di Perrache.

« Barthélemy fu condotto alla prigione di Saint-Paul ed il suo nome registrato nel libro.

« Una minuta inchiesta fu aperta sul conto di questo individuo ».

Così narra di questo Carlo Barthélemy o Barthélemy Karl il *Progrès de Lyon*; ma non un cenno sulla sua nazionalità, chè il suo nome — o quelli almeno di lui trasmessici in questa faccenda — non rivela italiana.

Chi è dunque egli? quale è il suo vero nome? a quale nazionalità appartiene egli?

Bisognerà attendere le constatazioni e rivelazioni della minuta inchiesta sul conto suo a Lione.

UN VESCOVO ASSALITO IN NAPOLI

La *Libertà Cattolica* narra che un Vescovo venne assalito in una delle vie di Napoli, mentre si recava ad amministrare la Cresima. Il fatto è gravissimo e mostra come sia ben tutelata, nella città di Napoli la sicurezza pubblica sotto il Ministero di Francesco Crispi ed il sotto sottosegretariato di Alessandro Fortis. Ma non v'è a stupire, colle dottrine che si spacciano impunemente dai giornali e dalle cattedre contro la Chiesa e la proprietà, e cogli esempi che si vedono in tutta Italia. Il giornale napoletano scrive così: « Venerdì, sull'imbrunire della sera, mons. Montefusco, Vescovo di Oria, che si trova qui presso la sua famiglia, di ritorno da Roma dopo la visita *ad sacra limina*, venne premurosamente invitato ad amministrare il Sacramento della Cresima ad una fanciulla moribonda domiciliata a Vico Calce a Materdei. Nel mentre il buon Vescovo si recava a piedi col suo cameriere per adempiere a quell'ufficio di carità, giunto all'imboccatura del Vico, due sconosciuti armati di rivoltella, uno piantatosi in atto minaccievole gli si fece davanti, mentre l'altro da dietro a viva forza ebbe il coraggio di strappargli la crocetta d'oro che Monsignore portava sospesa al petto dalla catena d'oro e di svignarsela felicemente. E la vigilanza della P. S.? Sono fatti che solo si avverano nei boschi della Sila per opera dei briganti. »

ENTUSIASMI CRISPINI IN SICILIA

Scrive la liberale *Libertà* di Palermo:

« Palermo ufficiale si prepara a ricevere il Capo del governo; ma non è la *città* che si prepara a ricevere il suo concittadino. Sono gl'incettatori che hanno bisogno di aiuti e protezioni dall'on. Crispi, che si muovono, che si agitano per proprio conto e senza alcun mandato da parte dei cittadini. Sono pochissimi Consiglieri Comunali, pochissimi Consiglieri Provinciali, e qualche Deputato, che, per il *loro* tornaconto, fanno a gara per attaccarsi sempre più all'on. Crispi; nulla curandosi se, agendo in tal modo, lo espongono al ridicolo più schiacciante e più umiliante.

« Palermo, nella sua grande maggioranza, non prende parte alcuna in un atto di servilismo, che certo è in antagonismo col carattere dei Siciliani.

« L'opinione pubblica, sinceramente onesta, non può certamente prestarsi ad un giuoco di cattivo genere. »

Ma vedrà la *Libertà* che a Palermo si *formerà* una opinione pubblica di questurini da sbalordirne il mondo con un trionfo crispino che oscurerà quello di Tito!

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Siamo entrati nell'ultimo mese dell'Esposizione di Parigi, che doveva durare sei mesi. Essa fu inaugurata il 1 maggio e il 1 di novembre sarà chiusa. Diamo alcuni dati statistici intorno ai visitatori di questa Mostra universale. Dal 1 maggio al 30 settembre la ferrovia che conduce al palazzo dell'Esposizione vi aveva trasportato 4,948,724 viaggiatori. Circa 200,000 persone entrarono giornalmente in quei locali, e giornalmente si calcola abbiano speso un milione. La Legazione degli Stati Uniti ha fatto il calcolo di quanto possono avere speso i 50 mila Americani i quali attraversarono l'Atlantico per recarsi a Parigi, e lo fece salire a circa 250 milioni di lire. Figuriamoci quanto avranno potuto spendere gli Europei. Dicesi che gli omnibus, le tramvie ed altri mezzi comuni di trasporto condussero al Campo di Marte un 80 mila persone, 25 mila fossero coloro che vi andarono in carrozza particolare; e

---

14 APPENDICE

TOMM

— Come? Voi non andate all'isola di Man?

— Vi vado così poco, che ora scendo a terra col mio cane.

— Scendete a terra! Ciò è più facile a dire che a fare. Non sentite dunque che il battello è già in cammino?

— In fede mia, è vero.

— Se voi volevate sbarcare, dovevate essere più lesto, ragazzo mio. Ora, vedete bene che è impossibile; il capitano non lo permetterebbe.

Willie, senza comprendere del tutto il discorso che gli teneva l'ufficiale, era rimontato sul ponte e aveva egli stesso verificata la cosa. Il *Rapido*, giustificando il proprio nome, scendeva la Mersey a tutto vapore.

Il *policeman* teneva sempre il cane strettamente afferrato pel collare; ma il bravo Tomm si era già rabbonito, e cominciava a dare piccoli e sommessi latrati di gioia, che, senza dubbio, nella lingua che i cani parlano fra loro e che noi non intendiamo punto, significavano presso a poco così:

« Amico Willie, è ormai inutile prendere simili precauzioni con me. Ora che io *sono certo* d'andare all'isola di Man, e che il vapore non si fermerà che presso i viali del sobborgo di Douglas, sono del più allegro umore di *questo* mondo. »

Di fatti, il cane si quietò del tutto, e si mise a leccare le mani dei passeggieri a lui vicini, che ammiravano la sua statura alta e snella e la bellezza del suo pelo.

L'enorme vapore filava rapidamente, e Willie fu ben costretto di rassegnarsi ad andare con Tomm, sino all'isola di Man. D'altra parte, dopo avervi maturamente pensato, Willie accettò questo contrattempo senza troppo rammarico. Ecco presso a poco come egli ragionava fra sè:

« Il mio cane, del quale ho già potuto conoscere l'intelligenza, non è certamente venuto a bordo senza un motivo; qualche cosa deve averlo spinto a ciò. Il modo significante con cui egli fiutava l'angolo oscuro che si trova all'estremità del salone di sotto, è per me una prova che qualche persona sospetta dev'essersi seduta là di recente. Chi sa che io non trovi all'isola di Man la selvaggina, che ho così pazientemente, e finora così inutilmente, cercata? Non sarebbe stato davvero malaccorto l'assassino nel rifugiarsi in questa piccola isola perduta nel canale di San Giorgio. Chi penserebbe a supporlo in tal luogo? E mentre lo si cercherebbe assai lontano, sino in fondo all'America, se mai si cercasse — perchè il delitto poteva restare occulto — l'assassino dell'infelice Stephenson si godrebbe in qualche villino nei dintorni di *Douglas* o di Castletown le ricchezze rubate alla propria vittima! »

Mentre il suo padrone ragionava in tal modo, Tomm, che era già stato lasciato in piena libertà, si riportava con notevole cortesia coi passeggieri ch'erano a bordo: egli li aveva tutti passati in rivista; poi era ritornato allo sbocco della scala che metteva al secondo piano; ma, invece di scendere, pareva seguisse una traccia che di là conduceva a quella parte mobile di parete che si innalza quando il battello approda, affine di permettere ai viaggiatori di sbarcare. Colà Tomm si mise in fazione, come una sentinella che ha ricevuto la consegna, ed aspettò.

La traversata non è lunga da Liverpool all'isola di Man e si fa ordinariamente in meno di quattr'ore. Partito da Liverpool poco prima del mezzogiorno, il *Rapido*, che in quel *giorno*, l'abbiamo già detto, faceva onore al proprio nome, arrivò a Douglas a tre ore e un quarto.

Quando fu gettato il ponticello di passaggio, Willie, che da qualche momento aveva notato una certa agitazione sul suo cane, lo riprese pel collare e aspettò che i passeggieri più frettolosi fossero sbarcati.

Ma in quell'istante la sua attenzione fu richiamata da grida al soccorso che partivano dall'interno del battello.

Per un movimento istintivo e assolutamente involontario, Willie lasciò libero il cane, e siccome il dovere della sua professione lo chiamava da per tutto ove accadeva qualche cosa d'insolito, corse al luogo di dove partivano le grida. Discese la scala che metteva al secondo piano e si trovò una seconda volta alla presenza di quella coppia che lo aveva ricevuto a bordo con così poca cortesia.

Il lungo gentiluomo era di nuovo preoccupato per la grossa signora, la quale, seduta si già sul sedile, tentava invano di alzarsi, impresa che sembrava molto ardua, e che ella non poteva compiere, malgrado il soccorso che le dava il marito, con un interesse degno di miglior sorte.

(Continua.)

tutto ciò porta una spesa di 55 mila lire al giorno.

Si valuta che i facchini, spacciatori di giornali, piccoli negozianti, merciai ambulanti, abbiano ritirato un 20 lire al giorno, le trattorie e taverne di ogni genere, pure giornalmente abbiano incassato 150,000. I visitatori della torre Eiffel le danno un profitto giornaliero dai 12 ai 15,000 lire, dalle 6 alle 7 mila riscuote la ferrovia Decauville che va al Campo di Marte, e circa 25 mila i *bazars* della Spianata degli Invalidi e di via del Cairo. Si può ritenere ad un milione e mezzo di lire ammontino giornalmente le spese e gli acquisti fatti all'Esposizione. Nulla *diremo* dei guadagni del commercio di Parigi. I soli teatri, in settembre, diedero un prodotto di 3,200 mila lire, con un aumento di un milione e mezzo in paragone dell'Esposizione del 1867, e di 650 mila lire per l'Esposizione del 1878. Tutto ciò vuol dire che economicamente l'Esposizione fu un eccellente affare. Ma nell'ordine morale, malgrado gli idilii del presidente Carnot e del *ministro* Tirard, sia lecito il dubitarne. La politica del Governo, la corruzione dei costumi, l'incredulità delle menti, tutto ci fa ritenere che il progresso materiale, che non è santificato dalla Religione, è più dannoso che utile, e negli individui e nelle nazioni.

Giurisprudenza ecclesiastica

Riproduciamo dall'ottimo periodico l'*Ateneo* di Torino questa importante decisione che servirà di norma ai RR. Parroci:

(Ivrea) Priacco, 1 ottobre 1889.

Ill. Signor Direttore dell' ATENEO,

Credo opportuno notificare a V. S. Ill. l'infra esteso parere del Consiglio di Stato con pedissequo Decreto Reale, pensando che possa riuscire vantaggiosa ai lettori del suo accreditato periodico la lettura dei medesimi, nel caso che V. S. Ill. stimasse a proposito di dar loro un posto nelle colonne del suo giornale; facendo però andare innanzi un po' di storia per ischiarimento della cosa.

Il 9 luglio 1831, questo comune addiveniva col parroco locale ad una convenzione, colla quale si obbligava a pagare al parroco annue Lire 178, con che egli si assumesse il carico di somministrare l'olio alle lampade, la cera agli altari, le funi alle campane, compreso il suono delle medesime, non che due novene, nel decorso dell'anno. Tale pagamento fu sempre puntualmente eseguito dal Comune fino all'anno 1888, in cui la Deputazione provinciale di Torino ne radiò dal bilancio lo stanziamento. In seguito del che il parroco scrivente fece sue *rimostranze* al presidente della Deputazione, invitandolo a riconfermare tale stanziamento. Ma invano. Onde fu infine costretto a rivolgersi al Ministro dell'Interno, e ne riportò il seguente Decreto Reale, preceduto dal parere di Stato che qui si trascrive.

Parere del Consiglio di Stato in data 27 agosto 1889. — « Finchè dura l'atto del 1831 il quale non si può rescindere per volontà di chi assunse l'obbligo, non si può revocare in dubbio che lo stanziamento dipendente da un atto avente carattere di obbligatorietà, non può essere depennato.

Umberto I, per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia. — Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei ministri;

Visto il ricorso del *Prevosto* Paolo Guglielmi, parroco di Priacco contro le deliberazioni della Deputazione provinciale di Torino, con cui erano state cancellate dal bilancio comunale dell'esercizio finanziario 1878 L. 178, stanziate per spese di culto; Visti gli atti e documenti allegati; Vista la legge comunale e provinciale; Sentito il Consiglio di Stato; abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 — Le suaccennate deliberazioni della Deputazione provinciale di Torino sono annullate.

Art. 2. — A cura del Prefetto di Torino saranno, occorrendo, stanziate nel bilancio del Comune di Priacco le spese di culto di cui si tratta.

Il nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addì 29 agosto 1889.

Firmato UMBERTO

Controsegnato CRISPI.

Per copia conforme

fir. *Il Direttore Capo della 2. Divisione.*

Con particolare considerazione di Lei egregio Direttore mi dico

Di V. S. Ill.

Dev. Um. Servo

D. PAOLO GUGLIELMI, Prevosto.

ITALIA

Catania — *Solenne protesta* — Al benemerito Circolo cattolico di S. Agata fu tenuta una solenne adunanza in atto di protesta contro le contumelie scritte da un giornalaccio innominabile, contro il card. Dusmet e il *clero* di quella città.

Intervennero le rappresentanze di tutti i circoli cattolici della città che compilarono una vigorosa protesta contro il libello ricatto. Una commissione si recò a far omaggio a S. E. card. Dusmet ed un altra si portò alla villa di Mons. Caff.

Bravi Catanesi!

Napoli — *Una villa ducale distrutta* —. Mandano da Lanciano: La famiglia del duca signor Alfredo Zucchetti da parecchio tempo trovavasi in villeggiatura in una villetta di sua proprietà poco discosta da Lanciano.

L'altra notte s'udì una terribile detonazione che mise in allarme l'intera città.

La villa dello Zucchetti era andata in aria! *Circa mezzo* quintale di polvere da *caccia, ivi giacente,* era esplosa.

Immediatamente si recarono sul luogo tutti i soldati di guarnigione, i delegati di P. S., le guardie municipali e molti cittadini.

Rimasero vittime il duca con quattro figli. La duchessa con la governante rimasero con le gambe frantumate.

Vicenza — *Una bella festa scolastica* — Nell'ottimo *Berico* leggiamo che martedì a Vicenza si commemorò solennemente il *cinquantesimo anniversario* di fondazione dell'asilo per l'infanzia. La simpatica festa venne incominciata con una messa da *Requiem* letta da Mons. Vescovo, alla quale assistevano il prefetto di quella città, il senatore Lampertico, il comm. Lioy, l'ispettore scolastico e molte altre distinte persone.

Lesse il discorso d'occasione il cav. A. Fogazzaro, il quale fra l'altro, non mancò con nobili parole di encomiare ripetutamente le Suore Dorotee che dirigono l'istituzione.

ESTERO

Austria — *Nobile protesta cattolica* — I cattolici viennesi hanno sottoscritto la seguente nobilissima protesta:

« Una giusta indignazione ha colpito tuti gli abitanti cattolici di Vienna pel grande insulto che venne loro fatto in questi gioni colla riproduzione della tragedia di Lindau, intitolata *Die Bluthochzeit.* Quando in uno Stato cattolico può accadere che si eseguiscano simili produzioni, che feriscono i più sacri sentimenti della grandissima maggioranza del popolo, non è forse troppo giusto che i cattolici di Vienna si radunino in seduta straordinaria per protestare solennemente contro un attentato di tal sorta, e si facciano i dovuti passi perchè questa protesta, per mezzo dei legittimi Pastori, arrivi fino al trono del Sovrano? Certamente il nostro amato Monarca, che dà udienza alla giusta preghiera del più meschino dei suoi sudditi, ascolterà pure la giustissima preghiera di una gran parte dei cattolici di Vienna. Forse con queste righe i presidenti dei molti nostri Circoli si sentiranno eccitati da un'azione comune allo stesso scopo. E' dovere di ogni cattolico di difendere con fermezza e risoluzione la sua santa causa. »

Inghilterra — *Omaggio di un giornalista protestante al cattolicismo* — Il signor W. T. proprietario della *Pall Mall Gazete,* ben conosciuto per le sue ricerche tristamente istruttive che egli fecero sulla depravazione dei costumi a Londra, in una conferenza tenuta ad Edimburgo rese questo bellissimo omaggio al Cattolicismo:

« Io sono protestante, come coloro che mi ascoltano; ma non bisogna dissimulare che, mettendosi al contatto col *popolo* di Londra, la famiglia protestante si troverà perduta dopo tre o quattro anni, laddove ciascun membro della famiglia cattolica sarà rimasto virtuoso. E il S. Stead aggiunse che ciò ch'ei vide in Irlanda aveva confermata l'opinione tratta dai suoi studi sociali nella metropoli.

« Io sono meravigliato, disse egli, di trovare dentro a miserabili tuguri delle persone profondamente virtuose. Io non posso attribuire tutto questo se non all'influenza del prete nel confessionale e nella famiglia. La conseguenza è un miracolo morale che confonde noi protestanti ».

Si deve notare che il conferenziere, nel suo parallelo non parla di cattolici in generale, ma di cattolici accettanti la direzione del prete nel confessionale e nella famiglia.

Ecco una magnifica risposta di un protestante alle tante calunnie colle quali i protestanti e liberi pensatori attaccano la Confessione.

Cose di Casa e Varietà

Elezioni amministrative.

Il nostro municipio pubblicò l'avviso con cui vengono indette le elezioni generali dei consiglieri comunali e provinciali per il giorno 20 novembre p. v.

Pubblicheremo tutto l'avviso sul numero di lunedì.

Il tempo

Da due giorni abbiamo pioggie torrenziali, ieri a sera e questa mattina accompagnate da lampi e tuoni.

Il Tagliamento si è fatto già grosso e si temono danni.

Scuola Pratica di Agricoltura per la Provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso

Da oggi a tutto 31 corrente è aperto il concorso per vari posti di alunni gratuiti e paganti nel convitto di questa scuola.

Art. I. — Condizioni essenziali per l'ammissione tanto degli allievi gratuiti, che dei paganti sono:

1. Domicilio almeno da cinque anni nella provincia di Udine;
2. Età non minore di 14 anni e non maggiore di 16;
3. Sana costituzione fisica;
4. Istruzione pari a quella della seconda classe elementare;
5. Buona condotta morale del giovane aspirante e della famiglia, a cui appartiene;
6. L'aspirante allievo produrrà, colla relativa domanda scritta di proprio pugno, i documenti qui indicati, cioè:

a) Fede di nascita;
b) Certificato medico di subita vaccinazione o vaiuolo, e di sana costituzione fisica accompagnata da assoluta resistenza ai lavori campestri;
c) Attestato degli studi percorsi;
d) Attestato del sindaco comprovante la buona condotta morale dell'aspirante e l'onestà della famiglia, cui appartiene;
e) La presentazione dei detti documenti sarà fatta dal concorrente in persona alla Direzione della Scuola in Pozzuolo del Friuli;
f) Per gli allievi paganti dovrà inoltre prodursi garanzia del pagamento della retta per l'intero triennio.

N.B. — I vecchi concorrenti dovranno ripresentare annualmente il certificato *b* per la sana costituzione ed il certificato *d* per la buona condotta.

II. — Ad allievi gratuiti potranno aspirare tutti i giovani che, avendo i requisiti specificati nel precedente articolo, dimostrassero inoltre di appartenere a famiglia povera e contadina. — Anche per posti paganti, attesa l'indole e l'ordinamento dell'Istituto, a parità delle altre condizioni vengono preferiti i figli di castaldi e di contadini.

Art. III. — L'ammissione definitiva ad allievo della Scuola verrà dal Consiglio dichiarata dopo tre mesi di prova, e dietro l'esito di un esame sulle cognizioni e sulle attitudini dell'aspirante.

Art. IV. — Non sarà fatta distinzione veruna nel trattamento interno degli allievi sia gratuiti, sia paganti; ed il vestito sarà contadinesco ed eguale per tutti, secondo il modello approvato dal Consiglio d'amministrazione.

Art. V. — Le famiglie dei paganti dovranno corrispondere la retta annua di lire 180 in tante rate bimestrali anticipate.

Art. VI. — La Scuola provvede, tanto pei posti gratuiti che pei paganti, a tutte le spese necessarie pel vestito, calzature, biancheria; fornisce il letto colle relative coperte e lenzuola; somministra i libri ed oggetti scolastici e di cancelleria. I danni recati per incuria sono a carico delle famiglie.

L'alunno usa e conserva quanto riceve, ed alla sua partenza dall'Istituto ogni cosa rimane proprietà dell'amministrazione.

E' obbligo dei giovani ammessi, di uniformarsi a tutte le prescrizioni indicate nei regolamenti dell'Istituto, che potranno esser trasmessi a richiesta, e di attendere con diligenza ai lavori campestri ed agli studi.

Essi dovranno recarsi in convitto nel tempo che sarà loro indicato dalla direzione della Scuola. Giunti in convitto subiranno una speciale visita medica, in seguito al risultato sfavorevole della quale, potranno essere rimandati in famiglia.

Dato a Udine, dalla sede del Consiglio amministrativo, li 3 ottobre 1889.

IL PRESIDENTE

† GIO. MARIA ARCIVESCOVO

IL DIRETTORE

LUIGI Prof. PETRI

Il crollo di via Grazzano

Ieri sul tocco crollava un muro di un fabbricato in costruzione in via Grazzano. Cinque operai riportarono delle ferite riconosciute fortunatamente di non grave entità.

Oggi sappiamo che tre dei poveri feriti uscirono già dall'ospitale, mentre gli altri due rimangono ancora in cura.

La ferma militare di due anni

Il Ministero della guerra ha disposto che quantunque la legge 30 giugno 1889, che fissa il contingente di prima categoria della leva sulla classe 1869, non stabilisca alcuna quota del contingente medesimo con la ferma di soli due anni, pure tale beneficio dovrà, come fu praticato nella scorsa leva, essere accordato ai capitalisti e ai già renitenti di precedenti leve cui fosse spettato nella leva della loro classe di nascita per ragione del numero estratto e con le eccezioni regolamentari.

I predetti inscritti designati per la ferma di due anni dovranno essere assegnati esclusivamente ai reggimenti di fanteria di linea e granatieri.

Il Signor Donato Bastanzetti

partecipa che con Istrumento 1 ottobre 1889, a *Rogito* Notaio Vignoli, fece acquisto della *fonderia ed officina agricola industriale* in Arezzo, già della ditta Giorgio Bertilacchi.

Mentre continuerà in Udine l'esercizio della fonderia di campane ed officina meccanica, nonchè del Magazzino macchine *agricole, industriali, utensili, stoviglie ferro* ecc., cercherà di dare tutto lo sviluppo, consentito dal progresso raggiunto negli ultimi tempi dalle arti fusorie e meccaniche, al nuovo Stabilimento in Arezzo, per metterlo in grado di poter *eseguire* le *commissioni* che in tali industrie gli venissero affidate.

Ricorda che le sue campane nell'anno decorso ottennero i seguenti premi escludendo altri di minore importanza:

Medaglia *d'oro* all'esposizione internazionale di musica, Bologna.

Medaglia d'oro all'esposizione Vaticana, Roma.

Primo diploma d'onore all'esposizione italiana, Londra.

Mi raccomando continuarmi la vostra benevolenza, nonchè di ricordarmi in tutti i vostri bisogni, mentre con distinta stima vi riverisco.

Avviso di concorso

E' vacante nella Regia Scuola superiore di Commercio di Venezia il posto di professore destinato ad insegnare *Economia politica.*

Ai termini del Regio Decreto 15 Dicembre 1872 N. 1176 (Serie II), la proposta spetta al Consiglio direttivo, la nomina al

Governo per delegazione dei corpi morali che contribuiscono alle spese della Scuola.

All'ufficio di cui si tratta è assegnato uno stipendio di lire 4000 (quattromila) all'anno.

Il Consiglio direttivo, avendo deliberato di far dipendere la sua proposta da un *concorso per titoli scientifici e didascalici*, fa noto agli aspiranti:

1. che l'esame dei titoli è affidato ad una Commissione nominata dal Consiglio direttivo.

2. che il migliore fra gl'idonei, a giudizio della Commissione, acquisterà solamente il diritto di venir proposto dal Consiglio direttivo al Governo secondo il succitato Decreto del 15 dicembre 1872.

I concorrenti dovranno presentare la loro richiesta, in debita forma legale, non più tardi del 31 ottobre corrente alla Direzione della Scuola, fornita dei documenti che comprovino la loro personalità e professione.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione.

Di regola nella prima nomina non viene concesso che il carattere di *professore reggente*, il quale, dopo tre anni di buon'esercizio, potrà essere convertito in quello di *titolare*.

Per la coltivazione del grano

E' intendimento del Ministero che nel corrente anno in tutte le regioni d'Italia vengano eseguiti sotto la immediata direzione delle stazioni agrarie e delle scuole superiori di agricoltura larghi esperimenti di coltivazione del grano, collegati con esperimenti di coltivazione dei foraggi.

Le esperienze dovranno avere carattere economico agrario, per rendere sempre più rimunerativa la coltivazione del grano.

Le prove eseguite dal 1886-88 per cura del Ministero, dimostrarono come, nella maggior parte dei casi, anzichè vagheggiare tanti prodotti dalla introduzione di sementi straniere, meglio giovi a contentarsi dalle varietà nostrane, procacciandone accurata selezione.

Per la preparazione e l'invio dei concimi fu incarito il prof. Fausto Sestini della scuola superiore d'agricoltura di Pisa.

Avverte il Direttore generale dell'agricoltura che l'esperimento non potrà durare meno di tre anni. Nel primo si seminerà il grano: in autunno ed alla fine dell'inverno si traseminerà al grano il trifoglio od altra leguminosa, o l'erbaio che si suole coltivare nel luogo; e così si avrà l'erba della scerbatura, il grano, la paglia e poi un taglio di foraggio.

Nel secondo anno non si farà che falciare il foraggio in fiore. Nel terzo si coltiverà il secondo grano.

La concimazione si farà solo nel primo anno; nel secondo si conoscerà in quale proporzione la pianta da foraggio approfitta dei concimi adoperati; nel terzo anno si vedrà quanto dei concimi somministrati al terreno rimane a vantaggio del secondo grano.

A queste esperienze il Ministero attribuisce la più grande importanza.

BIBLIOGRAFIA

Di Orazio favolista, commentario del prof. D. Marco Belli. Venezia 1889, tip. antica ditta Cordella.

I lettori del *Cittadino Italiano* conoscono già l'ab. Belli per un erudito lavoro sulla *πολιτεία τῶν Λακεδαιμονίων* di Senofonte, pubblicato da lui, due anni or sono, nell'appendice di questo giornale. Ora il professore di Portogruaro diede alla luce un commentario, che sta a provare e la vastità della sua cultura letteraria e lo studio diligente da lui fatto sulle opere del lirico venosino.

Date alcune notizie generali sull'origine della favola, l'autore pone a paragone Fedro ed Orazio, ed osserva essere incontestabile che questi, per vivezza di colorito, per brio ed eleganza e sopra tutto per opportunità di applicazione, nella favola sorpassa il liberto di Augusto. Esamina quindi minutamente la favola del topo campagnuolo e cittadino (lib. II, sat. 6) tolta dal greco Babrio, e riportando anche le versioni dateci dal Gozzi e dal Pignotti, mostra come i due poeti moderni siano superati dal lirico latino. Lo stesso lavoro minuto di analisi è fatto dall'ab. Belli per le più belle e migliori favole oraziane; da ultimo egli registra, in forma di nota, tutti i cenni di favole o le allusioni a favole esopiche o a narrazioni di fatti per via di esempio che s'incontrano nelle satire e nelle epistole.

L'ab. Belli ha il merito di aver considerato Orazio sotto un aspetto fin *ora* non preso particolarmente in esame dai critici e dai commentatori, e la maniera con cui tale studio venne condotto è una buona promessa di lavori di maggior mole da parte del giovane professore.

G. L.

Diario Sacro

Domenica 13 ott. — Maternità di Maria SS. — Incomincia il settenario della Purità di M. V.

Lunedì 14 ott. — s. Callisto Pp. m.

ULTIME NOTIZIE

Regio exequatur

E' concesso il *Regio expuatur* alle bolle pontificie, con le quali monsignor Gio: Battista Rota è stato eletto vescovo di Lodi e i monsignori Domenico Taccone Gallucci, Vincenzo Brancia e Francesco Bruno sono stati nominati coadiutori dei vescovi di Nicotera e Tropea di Ugento, e civita Castellana, Orte e Gallese.

Il nuovo convento dei francescani in Roma

Con regio decreto venne approvato in corpo morale il convento dei francescani in via Merulana per le missioni estere.

Disastri

Pieve di Cadore 11.

Il Piave e il Boite ingrossati fortemente dalle ultime pioggie, sono molto minacciosi. — Le comunicazioni sono interrotte per rottura della strada fra l'Ospitale e Castellavazzo.

Continua a piovere.

Perarolo 11.

Il tempo continua ad essere imperverso, finora però i danni sono limitati; le comunicazioni con trasbordi sono state riattivate.

Domodossola 11.

Le pioggie continue torrenziali cadute in questi giorni recarono danni rilevanti alla linea ferroviaria Novara-Domodossola, specialmente presso la Stazione di Crusinaldo.

Causa la piena è caduto il ponte di Gaggiolo. Deplorasi pur troppo una vittima: un cantoniere, travolto dalle acque, perì miseramente.

Novara 11.

Vennero chiesti da Omegna alla nostra Prefettura urgenti soccorsi.

In seguito ad un violentissimo uragano, è straripato il torrente Strana, danneggiando seriamente gli stabilimenti metallurgici Sartoris e Cobianchi.

In quest'ultimo, che si sta ora costruendo, è caduto un camino alto più di 40 metri. Si calcola che i danni ascendano a 25 mila lire.

Nessuna vittima.

E anche minacciata la strada provinciale.

Lo czar a Berlino

Berlino 11, ore 9,50 p.

Telegrafano da Kiel 10:

Lo czar giunse qui a bordo del «Derscava» qualche minuto dopo le 4 pomer. Tutte le navi comprese quelle inglesi salutarono colle salve ed issando la bandiera russa.

L'ammiraglio Foltzknorr, il maresciallo di corte Seckendorff, i generali Werder Kaltenborn si recarono alle 5.30 a bordo del «Descava» illuminato elettricamente per salutarvi lo czar che vi restò fino alla partenza di Berlino.

Stasera ebbe luogo un pranzo di gala a bordo del «Derscawa», vi assistettero Koltzknorr, Seckendorff, Werder, Kaltenborn e Schouweloff.

Telegrafano da Kiel 11:

Iersera alle 11.30 lo czar col granduca Giorgio sbarcò dal «Derscawa» e discese per il ponte di Uensen, si recò a piedi fino alla stazione. I soldati della guarnigione con fiaccole formavano ala nel percorso. La folla enorme salutò rispettosamente lo czar. Questi fece sfilare la compagnia d'onore, la cui musica suonò l'inno russo. Pochi minuti dopo la mezzanotte il treno imperiale è partito per Berlino.

Al Dejeuner all'ambasciata russa intervennero Guglielmo, i principi tedeschi, l'ambasciatore Schuvaloff. Guglielmo diede il benvenuto allo czar con un brindisi a cui lo czar rispose bevendo alla salute dell'imperatore. Durante il dejeuner regnò una grande cordialità fra i due sovrani. Pprima lo czar avea già espresso la sua viva *soddisfazione per l'accoglienza* fattagli. Dopo il dejeuner lo czar ed il granduca Giorgio si recarono in vettura scoperta a visitare l'imperatrice Vittoria Augusta, poscia l'imperatrice Federico.

Nel pomerigio lo Czar è partito per Carlottemburg a deporre una corona sulla tomba di Guglielmo. Di ritorno visiterà Bismarck.

La Stazione era pavesata. Erano presenti l'imperatore Guglielmo tutti i principi prussiani, il principe di Bismarck, i generali, Herbert Bismarck, gli alti funzionari dello Stato. Lo czar in uniforme del 1. reggimento prussiano Alessandro di cui è proprietario. — Egli abbracciò cordialmente Guglielmo che vestiva l'uniforme russa. Poscia lo czar accompagnato dall'imperatore passò in rivista d'onore e la guardia con musica e bandiera. — Usciti dalla stazione i due imperatori salirono in vettura aperta, scortata dagli ulani e dai corazzieri. La folla enorme assiepata dietro le truppe che facevano ala dalla stazione all'ambasciata russa salutò calorosamente i sovrani che giunsero all'ambasciata alle 10,25 ant. Davanti all'ambasciata le truppe facenti spalliera sfilarono davanti ai sovrani.

La *Norddeutsche* non reca ancora l'articolo di saluto allo czar limitandosi ad annunziare l'arrivo in piccolissimi caratteri. Anche la *Post* tace. La *National Zeitung* pubblica un freddo saluto. Tale dimostrazione di freddezza dei giornali ufficiosi è notevole.

La *Vossiche*, il *Boersen, Courier*, il *Deutsches Tagblatt*, il *Berliner Tagblatt*, e la *Kreuz Zeitung* ritengono che la visita non muterà la situazione politica.

Il *Nordteusche* annuncia che domani presso l'imperatrice Federico vi sarà in onore dello czar un pranzo e circolo di famiglia.

TELEGRAMMI

Vienna 11 — I giornali esprimono generalmente il voto che le tendenze pacifiche delle potenze all'estero siano rafforzate dalla visita dello czar a Berlino.

Parigi 11 — Re Milano, di Serbia è arrivato a Parigi stamane.

Leus 11 — E' avvenuto uno sciopero generale di operai minatori.

Gli scioperanti si mantengono calmi. L'ordine non fu ancora turbato.

Parigi 10 — Il Governo autorizzò Mariani ambasciatore di Francia presso il Quirinale, a prendere un congedo di 15 giorni.

Notizie di Borsa

12 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.90	a L.	94.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.73	»	92.69
id. austriaca in carta	da F.	83.60	a F.	83 70
id. » in arg.	»	84.40	»	84,60
Fiorini effettivi	da L.	213,25	a	214,25
Bancanote austriache	»	213.25	»	214.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 5,50 ant.	ore 7,06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,13 ant.
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 5.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

Una chioma folta e lunga è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaja. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i
di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoprarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulle radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** **In Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

(Linea della Stella Rossa)

Posta Reale Belga

da Anversa a Nuova York e Filadelfia

Concessionata dall' I. R. Governo Austriaco.

SOLA LINEA DIRETTA POSTALE D'ANVERSA agli STATI UNITI D'AMERICA

Tutte le informazioni, Contratti di viaggio e vendita di Viglietti diretti per qualunque destinazione nell'interno degli *Stati Uniti d'America*, presso

L'Angenzia generale di Viaggi

DI

JOSEF STRASSER

INNSBRUCK, Tirolo,

Ufficio di spedizione, di Viaggi e informazioni, nonchè dispensa viglietti *delle I. R. ferrovie Austriache dello Stato.*

I LAVORATORI, che si recano sui lavori in FRANCIA, GERMANIA, BELGIO ecc. sono trasportati a PREZZI RIDOTTI sulle FERROVIE da **Innsbruck** all' estero.

JOSEF STRASSER, INNSBRUCK, (Tirolo).

Innsbruck (nella via dell'Arlberg) è il punto di partenza migliore e il più economico per tutti i viaggi di oltremare.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d' appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3.50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTENA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a Vapore
di **TUBI**
MATTONI PIENI e BUCATO
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all' altra

Fabbricazione a Mano
di **MATTONI**
Tegole (Coppi) **Mattonelle** (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI
per decorazioni
di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

EMULSIONE SCOTT

D' OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano — PAGANINI, VILLANI e C., Milano

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE** di **PEJO** è la più ferruginosa e gazosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro e altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula stagnata inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE PEJO-BORGHETTI.** Il Direttore **G. BORGHETTI.**

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Felice — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,

Milano.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 30 Agosto 1886.

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; o dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l' Amaro Brusa perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dall' Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina o da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da qual vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 68 — MILANO — Fuori P. Genova

CLERICI e RIZZI SUCCESSORI A D. BALOIZZONE

avvisano essere uscito il nuovo **catalogo**

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

CHIEDERLO alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE

Entrata libera

VIALE MAGENTA, 68

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO

Corso Venezia, 93

con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione.* Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Wein pulver (*o Champagne artificiale*). Preparazione speciale, colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili roprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazose.* — Dose per 50 litri L. 1.70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la provincia presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

PREMIATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

ORGANI

INZOLI CAV. PACIFICO

CREMA

PRIMO PREMIO — DIPLOMA D'ONORE
all' Esposizione Internazionale di Bologna del 1888

Organi Liturgici-Sinfonici

ad una, due, tre e più tastiere

per Basiliche, Cattedrali, Chiese Parrocchiali, Oratori, ecc.

Succursale in Roma

Via delle Grazie — Foro Romano, 2.

Deposito Pianoforti — Armonium — Istrumenti per Bande Musicali.

Si eseguiscono a sistema perfezionato ristauri, ampliamenti, modificazioni e riduzioni.

Pronta e diligente esecuzione — Ampie garanzie
Prezzi modici. — Dilazioni di pagamento.

PER SCHIARIMENTI, PREVENTIVI, ECC. rivolgersi allo Stabilimento, in Crema.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE, — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritienesi per Chiesa.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero.

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, posto alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia.

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola. Olii per profumeria, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per saponi. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Bataria, Torino, Anversa, Liverpool, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - Medag. grande vermeil - GENOVA 1889.

Udine — Tipografia Patronato